

Una innovativa collaborazione scongiurerà la chiusura di uffici

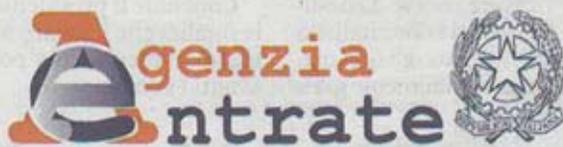
Centro servizi di Comune Inps e Agenzia delle entrate

SERVIZI PUBBLICI

Scampato pericolo per la paventata chiusura dell'ufficio locale dell'Agenzia delle entrate. Nelle scorse settimane era corsa voce che, nell'ambito della riorganizzazione che ha visto la recente chiusura della sede di Fossano, l'Agenzia avrebbe voluto eliminare anche l'ufficio braidese.

I timori sono però stati fugati dopo la riunione svoltasi a Torino mercoledì scorso, quando il sindaco Bruna Sibille ha incontrato la dott. Rossella Orlandi, direttore regionale dell'Agenzia delle entrate, e il direttore regionale dell'Inps Gregorio Tito.

«È stato un incontro dai toni costruttivi, anche se ora andranno definiti gli aspetti tecnico-organizzativi», dice soddisfatto il sindaco Bruna Sibille. «Nell'ambito della riorganizzazione della pubblica amministrazione e del-



INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



la *spending review*, Bra sarà sede (si tratta di una delle prime sperimentazioni in Italia) di un centro servizi integrato fra alcuni uffici comunali (come l'Ufficio tributi),

l'Agenzia delle entrate e l'Inps. La decisione è stata presa e nei prossimi mesi si partirà concretamente. Sono molto soddisfatta di questo risultato, che non solo man-

terrà i servizi nella nostra città, ma ne aumenterà il coordinamento e l'efficacia per i nostri concittadini».

Sulla sede di questo centro servizi per adesso Bruna Sibille preferisce non fare ipotesi perché prima dovranno essere definiti alcuni elementi fondamentali, come il numero di dipendenti che ogni ente impiegherà. È però naturale ipotizzare che uno degli edifici idonei potrebbe essere il palazzo che fino a pochi mesi fa ha ospitato la sezione distaccata del Tribunale (l'ex palazzo della Pretura), adiacente all'Ufficio tributi comunale e all'edificio delle ex carceri (la cui ristrutturazione è quasi terminata) dove prossimamente si sposteranno gli uffici della Ripartizione socio-scolastica del Comune. Tutti gli edifici si affacciano su un cortile comune, che potrebbe trasformarsi in una piazzetta degli uffici pubblici. L'altro vantaggio è di essere a pochi passi dal municipio.

Resta il problema che il palazzo dell'ex Pretura è ancora in parte occupato dagli archivi e dagli arredi degli uffici giudiziari, nonostante i solleciti del Comune (proprietario dello stabile) a liberare i locali.

Diego Lanzardo